

Dai primissimi motori diesel "testa calda" dell'inizio del 900 che si accendevano anche **con cartucce esplosive** ne è passata di acqua sotto i ponti. Gli agricoltori più anziani si ricorderanno certamente i mitici trattori **Landini, Orsi, OM o Bubba**, e quei giri bassissimi del motore che sembravano farlo cantare.

Certo, oggi quei trattori non sarebbero adatti alle moderne lavorazioni in campo, ma è proprio grazie alla loro storia, alle prove, alla ricerca continua delle aziende del settore che oggi gli agricoltori hanno a disposizione macchine straordinarie.

E proprio nell'ottica di creare un continuum tra passato e presente che CremonaFiere allestirà **due mostre storiche di grande pregio** nell'ambito della prossima edizione delle Fiere Zootecniche Internazionali, che non a caso sono uno degli appuntamenti più importanti al mondo per il comparto agricolo.

"Per avere una visione del futuro dobbiamo innanzitutto capire da dove veniamo - dice Massimo De Bellis, direttore della Fiera di Cremona **- e queste mostre storiche danno sicuramente molti stimoli in questo senso. Cremona è da sempre una delle principali capitali internazionali dell'agricoltura, ed è significativo che proprio qui sia ben visibile il fil rouge che collega il passato e il futuro del settore."**



Le mostre, allestite grazie alla collaborazione di Agricolt O.d.v., G.T.A.M. - Gruppo Trattori Antichi Mestieri e C.A.V.E.C. - Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona ospiteranno esemplari che hanno fatto la storia dell'agricoltura italiana:

- a cura di C.A.V.E.C. tra i vari avremo il trattore LANDINI VELITE anteguerra e primo modello SAME costruito a 3 ruote a petrolio:

- a cura di Agricolt e G.T.A.M. il trattore Ansaldo, più unico che raro, costruito da Ansaldo Fossati fabbrica bellica/ferroviaria che per poco tempo ha costruito trattori agricoli alla fine della seconda guerra mondiale utilizzando pezzi recuperati da mezzi militari in disuso, una locomobile di fine 800 funzionante totalmente a vapore utilizzata per la sgranatura mais, la battitura del frumento, e per azionare pompe irrigue per irrigazione .

In mostra anche un mezzo unico al mondo: un trattore Breda che veniva utilizzato per spostare il bestiame e che durante le guerre è stato requisito dal Regio Esercito per lo spostamento di cannoni e soldati.

Il focus delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona resta comunque **l'innovazione tecnica e tecnologica al servizio delle aziende agricole. In questo senso si inquadrano anche le attesissime prove in campo**, dove gli agricoltori potranno vedere all'opera le macchine più moderne e all'avanguardia. Le prove, che si svolgeranno tutti i giorni della manifestazione su terra e al coperto, vedranno all'opera alcuni tra i più blasonati marchi del settore: **John Deere**, rappresentato dall'azienda Agribertocchi (BS); **Massey Ferguson** rappresentato da Laini Fratelli Macchine Agricole (BS) e per finire **Fendt**, rappresentato dall'azienda cremonese Zerbi. Quest'ultima presenta il **Fendt 210 Vario da 104 CV** di potenza massima, ideale per fienagione, concimazione, trattamenti e in generale per tutte quelle operazioni nelle quali sono richieste agilità, basso calpestamento e grande adattabilità. Il modello in prova è allestito con sistema di **guida satellitare** automatica Fendt con opera con RTK. La guida automatica permette all'azienda zootecnica di operare con grande precisione risparmiando tempo, gasolio e prodotti distribuiti. Per evidenziarne le caratteristiche tecnologiche questo trattore è stato equipaggiato con un **erpice strigliatore**, una delle attrezzature alle quali oggi si guarda con rinnovato interesse permettendo il controllo delle infestanti anche su coltura in atto e senza ricorrere alla chimica.

Il **Massey Ferguson 8S.265 Dyna 7** è un trattore di elevata potenza (256 CV) in grado di offrire, senza interruzione, elevati livelli di coppia e allo stesso tempo garantire una straordinaria agilità, caratteristiche esaltate nella lavorazione del terreno. Questa vocazione della serie MF 8S è confermata anche dalle prestazioni dei sollevatori, anteriore e posteriore, caratterizzati da capacità di 4.800 kg e 10.000 kg, rispettivamente. Proprio per evidenziare queste sue prerogative è allestito per le prove con una attrezzatura per la **minima lavorazione del terreno Namyslo**, casa costruttrice polacca. La grande ergonomia in cabina, l'elasticità della trasmissione, l'efficacia della sospensione fa di questo un ottimo trattore per il trasporto e la distribuzione delle deiezioni zootecniche in campo.

John Deere entra in prova con un **JD 6120M** della potenza di 120 CV (140 CV con IPM) allestito con sistema di guida satellitare automatica: si abbandonano i sormonti inutili, le perdite di tempo per segnare gli ingressi sul campo e gli sprechi di prodotto durante trattamenti e concimazione. L'ottima riserva di coppia (pari al 40%) rende questo trattore adattabile ad usi diversi, dalle lavorazioni del terreno con attrezzature per la **lavorazione superficiale del terreno**, ai trattamenti e alle concimazioni che grazie alla guida automatica potranno migliorare enormemente di efficacia. Il modello in prova è allestito anche con un **caricatore frontale** che, grazie al carico utile di 4,7 tonnellate, al passo corto e alla costruzione compatta, consente di risolvere molti dei problemi di movimentazione e stivaggio che affliggono la moderna azienda zootecnica.

In quest'ottica saranno provati anche due sollevatori telescopici: un **Kramer 36.10** proposto dalla Agribertocchi con elevate performance e un sollevatore super compatto **Weidemann T4512** proposto dalla Zerbi di Grumello Cremonese.

Per ulteriori informazioni e scoprire il programma completo della manifestazione è possibile visitare il sito www.fierezootecnichecr.it

© riproduzione riservata pubblicato il 22 / 11 / 2021